



COMUNE DI GENOVA

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 29/07/2010**

00070/2010 PROPOSTA DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE
D' ISTITUZIONE DELLA CONFERENZA CITTADINA
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME STATALI
E PARITARIE DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE DEL COMUNE DI GENOVA ED
APPROVAZIONE DEL SUO REGOLAMENTO

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Guerello Giorgio

E' presente la Sindaco Marta Vincenzi

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Balleari Stefano	16	Gagliardi Alberto
2	Basso Emanuele	17	Grillo Guido
3	Bernabo' Brea Giovanni	18	Grillo Luciano
4	Bruno Antonio	19	Guastavino Emanuele
5	Burlando Angela Francesca	20	Jester Giorgio
6	Cecconi Giuseppe	21	Lauro Lilli
7	Centanaro Valter	22	Lecce Salvatore
8	Cortesi Paolo	23	Lo Grasso Umberto
9	Costa Giuseppe	24	Nacini Arcadio
10	Cozzio Luisa	25	Pasero Ermanno
11	Danovaro Marcello	26	Pizio Nicola
12	De Benedictis Francesco	27	Porcile Italo
13	Delpino Bruno	28	Scialfa Nicolo
14	Federico Erminia	29	Tassistro Michela
15	Frega Alessandro		

Intervenuti dopo l'appello:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Arvigo Alessandro	7	Ivaldi Enrico
2	Biggi Maria Rosa	8	Malatesta Gianpaolo
3	Campora Matteo	9	Mannu Giorgia
4	Cappello Manuela	10	Piana Alessio
5	Dallorto Luca	11	Proto Andrea
6	Garbarino Roberto	12	Viazzi Remo

Assenti giustificati:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Bruni Gianlorenzo	5	Musso Enrico
2	Fusco Marilyn	6	Ottonello Tomaso Erminio
3	Lorenzelli Vincenzo	7	Pratico Aldo
4	Murolo Giuseppe	8	Vacalebre Vincenzo

E pertanto complessivamente presenti n. 43 componenti del Consiglio.

Assessori:

NOME E COGNOME		NOME E COGNOME	
1	Anzalone Stefano	6	Scidone Francesco
2	Margini Mario	7	Senesi Carlo
3	Miceli Francesco	8	Vassallo Giovanni
4	Papi Roberta	9	Veardo Paolo
5	Pastorino Bruno		

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Vicario - Graziella De Nitto

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 68 in data 15 luglio 2010.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 proposto dal consigliere Grillo G. (PDL), di seguito riportato:

"Art. 7.1 aggiungere il punto e): "viene sottoposto al Consiglio Comunale";

Art. 9 aggiungere il seguente rigo conclusivo: "Il Consiglio Comunale sarà informato con relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano"."

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Tassistro, Viazzi, Nacini, in numero di 39.

Esito della votazione sull'emendamento fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Ceconi, De Benedictis, Frega: approvato con 38 voti favorevoli; 1 presente non votante (Nacini).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta, con l'allegato parte integrante nel testo di seguito riportato, comprensivo delle modifiche proposte dalla Giunta e dell'emendamento come sopra approvato, sul quale è stato sentito il Dirigente dell'Ufficio proponente

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Educative Paolo Veardo;

Premesso che:

- l'approvazione della Legge Costituzionale n. 3/2001, in particolare per quanto concerne la tutela dell'autonomia scolastica e l'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, disegna un nuovo quadro normativo che ridefinisce i rapporti fra Stato, Regione, Provincia, Comune e Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA);
- il rapporto tra Scuola dell'Autonomia e Città deve sempre più configurarsi come momento di programmazione degli obiettivi, di partecipazione alle scelte nell'impiego delle risorse, di concertazione delle priorità al fine di realizzare un miglior servizio alle famiglie e agli studenti;
- la Legge Regione Liguria n. 18/2009 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento", al fine di rendere operante uno stabile coordinamento e di offrire una rappresentanza istituzionale alla scuola dell'autonomia, delinea un nuovo modello di governance che prevede la convocazione di periodiche conferenze di servizio territoriali e l'istituzione di uno specifico organismo collegiale, la Consulta Regionale delle ISA;

Considerato:

- che la riduzione dei trasferimenti statali ai Comuni impone un più forte e formale coinvolgimento della comunità e di tutte le istituzioni pubbliche nella tenuta e nella crescita del sistema educativo della Città, nell'ambito dei rispettivi ruoli e autonomia di azione;
- il percorso di collaborazione sviluppato nel tempo tra il Comune di Genova e i Dirigenti Scolastici delle Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di primo grado sancito attraverso il protocollo d'intesa denominato "Patto per la Scuola" con Deliberazione di Giunta Comunale n. 566 del 31/05/2006;



- l'esigenza di stabilizzare le relazioni fra Comune di Genova e Istituzioni Scolastiche Autonome superando la dimensione esclusivamente "pattizia";

Rilevato:

- che lo Statuto del Comune di Genova all'art. 19 comma 4 indica che il Consiglio Comunale può deliberare a maggioranza assoluta l'istituzione, anche in via temporanea, di consulte tematiche con compiti di proposta rispetto a competenze e provvedimenti propri della amministrazione comunale.

Ritenuto opportuno:

- formalizzare il rapporto fra Comune di Genova e Istituzioni Scolastiche di scuola infanzia e primo ciclo di istruzione attraverso l'istituzione e la regolamentazione di un organismo collegiale permanente tecnico/partecipativo di progettazione dei servizi educativi denominato "Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome statali e paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del Comune di Genova";
- regolamentare l'istituzione della "Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome statali e paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del Comune di Genova";
- assicurare attraverso la Conferenza Cittadina e le sue articolazioni municipali il governo complessivo della rete formativa di base, relativamente ai contenuti e alle azioni oggetto di intesa, prevedendo la realizzazione di un piano di lavoro pluriennale denominato "Piano per la Scuola";

Considerato inoltre che:

- è stata fornita adeguata informativa alla Giunta Comunale dello schema di "Regolamento dell'Istituzione della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione" approvato con proposta della giunta al Consiglio n.21 in data 18 marzo 2010 ;
- è stato richiesto il parere ai Consigli Municipali sulla sopra indicata proposta con lettera prot. n.132643 del 15.04. 2010;
- sono pervenuti i pareri favorevoli espressi dai Consigli Municipali qui di seguito elencati:

Consiglio Municipale I Centro Est – Delibera n. 18 del 04/05/2010

Consiglio Municipale II Centro Ovest – Delibera n. 8 dell'16/06/2010

Consiglio Municipale III Bassa Valbisagno – Delibera n. 13 del 07/06/2010

Consiglio Municipale IV Media Valbisagno – Delibera n. 07 del 06/05/2010

Consiglio Municipale V Valpolcevera – Delibera n. 12 del 03/05/2010

Consiglio Municipale VI Medio Ponente – Delibera n. 06 del 29/04/2010
Consiglio Municipale VII Ponente – Delibera n. 08 del 27/05/2010
Consiglio Municipale VIII Medio Levante – Delibera n. 16 del 05/05/2010
Consiglio Municipale IX Levante – Delibera n. 11 del 24/05/2010

Valutato opportuno:

- accogliere o respingere gli emendamenti proposti secondo quanto esplicitato nell'allegato A "Pareri Consigli Municipali sul "Regolamento della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione" parte integrante del presente provvedimento;
- approvare il Regolamento comprendente gli emendamenti di cui sopra come da allegato B "Approvazione Regolamento della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione", parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/01/1996 "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge n. 59 del 15/03/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali";
- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali";
- la Legge n. 53 del 28/3/2003 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- il Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione";
- la Legge Regione Liguria n. 15 del 8/06/2006 "Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione";
- la Legge Regione Liguria n. 6 del 9/04/2009 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani";
- il Piano Triennale Regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2010/2012;
- lo Statuto del Comune di Genova;
- il Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente delle Politiche Educative ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;



La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

Per i motivi espressi in premessa:

1. di formalizzare il rapporto fra Comune di Genova e Istituzioni Scolastiche di scuola infanzia e primo ciclo di istruzione attraverso l'istituzione e la regolamentazione di un organismo collegiale permanente tecnico/partecipativo di progettazione dei servizi educativi denominato "Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome statali e paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del Comune di Genova";
2. di accogliere o respingere gli emendamenti proposti secondo quanto esplicitato nell'allegato A "Pareri Consigli Municipali sul "Regolamento della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione " parte integrante del presente provvedimento;
3. di adottare il Regolamento della "Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome statali e paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del Comune di Genova" indicato nell'allegato B, quale parte integrante del presente documento;
4. di assicurare attraverso la Conferenza Cittadina e le sue articolazioni municipali il governo complessivo della rete formativa di base, relativamente ai contenuti e alle azioni oggetto di intesa, prevedendo la realizzazione di un piano di lavoro pluriennale denominato "Piano per la Scuola";
5. di assicurare attraverso la Direzione Politiche Educative le funzioni di supporto all'attività della Conferenza Cittadina;
6. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la definizione degli ulteriori aspetti organizzativi di coordinamento e gestionali necessari per il funzionamento delle diverse articolazioni della Conferenza Cittadina.

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cortesi, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Pasero, Porcile, Proto, Tassistro, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Lauro, Piana, Viazzi, Nacini, in numero di 40

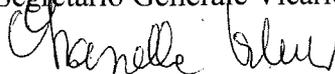
La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cecconi, De Benedictis, Frega, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	40	consiglieri
Votanti	n.	39	"
Voti favorevoli	n.	26	"
Voti contrari	n.	13	(Bernabò Brea; PDL; LNL)
Astenuti	n.	--	
Pres. non votanti	n.	1	(Nacini)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente

Il Vice Segretario Generale Vicario



La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal **3 AGO 2010** ai sensi dell'art. 124 - comma 1- del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno **14 AGO 2010**

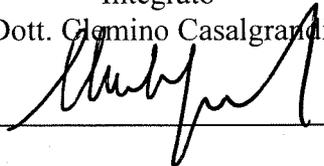
Ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal ¹⁴~~3~~ agosto 2010 al ²⁸~~3~~ agosto 2010 ai sensi dell'art. 6, comma 5 dello Statuto del Comune di Genova.

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ODE N.369 del 12.07.2010
DEL COMPOSTO DA N. 8 FOGLI (fronte – retro)

ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO A: EMENDAMENTI MUNICIPI n. 4 pagine 8 fronte –retro
- ALLEGATO B: REGOLAMENTO n. 4 pagine fronte retro

Il Dirigente Responsabile del Settore
Progettazione del Sistema Educativo
Integrato
Dott. Gemino Casalgrandi



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE N. ⁷⁰.....

DEL ²⁹ 07-2010

Il Segretario Generale



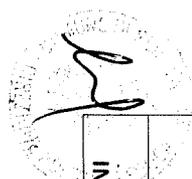


Allegato A

PARERI CONSIGLI MUNICIPALI SU REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA CITTADINA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME STATALI E PARITARIE DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
I Centro Est	FAVOREVOLE	specificare in modo più preciso i soggetti aventi diritto a prendere parte alla Conf.Citt al Comitato di Coord. Cit. ed ai Coord.Municipali	Accolta	
		art. Finalità chiarire i termini "confronti ed interlocuzioni" con la Regione la Provincia e il MIUR nella programmazione dell'offerta formativa affinché emerga con assoluta chiarezza la libertà nell'elaborazione della programmazione dell'offerta formativa e vengano espressamente escluse ingerenze di sorta	Accolta	Inserito all'art.1 "nel pieno rispetto delle diverse competenze"
		art. Coord. Municipale coinvolgimento delle scuole paritarie anche a livello Municipale	Accolta	Inserito all'art. 5.3 "fanno parte dei Coordinamenti Municipali Dirigenti Scolastici dell'ambito territoriale"
		art. Estensione Partecipazione specificare soggetti aventi diritto e estendere la partecipazione alle Forze di Polizia per attività di prevenzione, sicurezza stradale, droghe	Parzialmente Accolta	Inserito all'art. 6 "altri soggetti competenti per materia"
		inserire art Coordinamenti municipali Rappresentanti delle associazioni dei genitori	Accolta come estensione alla partecipazione al coord. Municipale inserito all'art. 6 "Rappresentanti Consulte e Associazioni di Genitori e Studenti"	
Possibilità di coordinamento con l' ufficio UCIL per inserimenti lavorativi	Accolta inserito art. 5 punto "favoriscono lo sviluppo di attività finalizzate all' inserimento lavorativo anche attraverso il coordinamento con l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi"			





MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
II Centro Ovest	FAVOREVOLE	<p>Integrare art. estensione partecipazione "Dirigenti scolastici delle Scuole Statali e rappresentanti delle scuole Parificate"</p>	<p>Soggetti già previsti dal regolamento su tutti i tre livelli (Conferenza Comitato Coordinamento Cittadino, Coordinamento Municipale)</p>	
		<p>Inserire nel Comitato di coordinamento cittadino N 9 Rappresentanti dei genitori designati dai coordinamenti Municipali</p>	<p>Accolta Parzialmente in quanto è prevista la partecipazione dei genitori sia nella Conferenza Cittadina che nel Coordinamento Municipale –</p> <p>Non viene inserito nel Comitato Coordinamento tecnico in quanto momento di confronto tecnico operativo degli addetti ai lavori per predisporre la documentazione e l'istruttoria necessaria ai lavori della conferenza</p>	
		<p>Integrare art. coord. Municipali "Rappresentanti dei genitori designati dalle Istituzioni scolastiche Autonome</p>	<p>Accolta come estensione alla partecipazione al coord. Municipale inserito all'art. 6 "Rappresentanti Consulte e Associazioni di Genitori e Studenti"</p>	
		<p>Integrare l'Art. coordinamenti municipali "iscrizioni, continuità verticale e orizzontale e progettazione di percorsi didattici e orientativi comuni</p>	<p>Accolta all'art. 5.5 punto c "iscrizioni, continuità orizzontale e verticale, percorsi di orientamento"</p>	



Il Centro Ovest		<p>Integrare l'Art. coordinamenti municipali" prevenzione del disagio del bullismo e contrasto alla dispersione scolastica</p> <p>Integrare art. coord. Municipali "condividono le linee prioritarie di manutenzione degli edifici scolastici in base alle risorse finanziarie disponibili"</p> <p>Sostituire "I Municipi assicurano i compiti di segreteria, con coordinano i compiti di segreteria "</p> <p>Inserire all'Art. ambiti di concertazione e pianificazione educazione non formale di minori ed adulti per favorire il pieno inserimento nella vita cittadina</p>	<p>Accolta all'art. 5.5 punto c) prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo</p> <p>Accolta all'art.5.5 punto i) "condividono le linee prioritarie di manutenzione degli edifici scolastici in base alle risorse finanziarie disponibili"</p>	<p>Non Accolta in quanto il funzionamento dei lavori della Conferenza non può prescindere dall'esplicazione minima delle funzioni di segreteria</p>
-----------------	--	--	--	---

MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
<p>III Bassa Valbisagno</p>	<p>FAVOREVOLE</p>	<p>Integrare con le seguenti figure il Coordinamento Municipale in rapporto alle diverse materie in discussione: Presidenti dei Consigli di Circolo o Istituto Dirigenti Tecnici, Referenti e Organismi Tecnici del MIUR Organizzazioni Sindacali Associazioni Professionali ASL 3 Genovese Università agli Studi, Fondazioni, INAIL; Agenzie Educative del III Settore Coordinatore Civiche Scuole Vespertine</p>	<p>Accolta art. 6.1 estensione della partecipazione: Presidenti dei Consigli di Circolo o Istituto Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi - Docenti incaricati di funzione strumentale all'Offerta Formativa - Rappresentanti Consulte e Associazioni di Genitori e Studenti-Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale - Medicina Scolastica e NOAC -Direttore Sociale del Distretto Socio Sanitario - Direttore Sanitario del Distretto Socio Sanitario- Agenzie e Organizzazioni Educative e Sociali del III Settore-Presidenti delle Commissioni Municipali Permanenti - Coordinatore Civiche Scuole Vespertine - Altri soggetti competenti per materia</p>	
		<p>Formalizzare la presenza di un rappresentante dei genitori e uno delle associazione genitori con figli diversamente abili nel comitato di coordinamento cittadino</p>	<p>Accolta parzialmente come estensione alla partecipazione (al Comitato nei tavoli specifici di lavoro - nel coordinamento Municipale all'art. 6 "Rappresentanti Consulte e Associazioni di Genitori e Studenti " e nella Conferenza Cittadina) Non viene inserito nel Coordinamento Tecnico in quanto momento di confronto tecnico operativo degli addetti ai lavori per predisporre la documentazione e l'istruttoria necessaria ai lavori della conferenza ma attivato in caso di materie attinenti</p>	
		<p>"formalizzare la presenza nella Conferenza Cittadina delle Isp dei Presidenti dei Circoli e degli Istituti"</p>	<p>Accolta estensione della partecipazione ai coordinamenti municipali e alla Conferenza Cittadina</p>	



		<p>precisare all'Art. estensione alla partecipazione i soggetti aventi diritto con proposta di coinvolgimento delle forze dell'ordine per attività di prevenzione sicurezza stradale prevenzione droghe ecc.</p>	<p>Parzialmente Accolta L'ART. estensione alla partecipazione è stato declinato sia in riferimento alla Conferenza Cittadina che ai coordinamenti Municipali prevedendo all'art.6.1 la partecipazione di "altri soggetti competenti per materia"</p>	
III Bassa Valbisagno		<p>Inserire la possibilità di coordinamento con gli uffici comunali competenti (UCIL) per l'inserimento lavorativi e/o di orientamento scolastico</p>	<p>Accolta all'art.5.5 punto g "favoriscono lo sviluppo di attività finalizzate all'inserimento lavorativo anche attraverso il coordinamento con l'UCIL"</p>	

MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
IV Media Valbisagno	FAVOREVOLE	<p>Art. Coordinamenti Municipali "inserire tra i componenti dei coordinamenti " un rappresentante di minoranza del Consiglio municipale corrispondente con opportuna modifica anche dell'art. Conferenza Cittadina delle Isa"</p>	<p>Parzialmente accolta in quanto l'art. estensione alla partecipazione prevede la possibilità di coinvolgere sia a livello di Conferenza che di Coordinamento Municipali "altri soggetti competenti in materia". Si precisa che la Conferenza Cittadina delle Isa è uno strumento tecnico operativo che coinvolge i diversi soggetti in merito alle tematiche trattate, onde evitare una partecipazione assembleare pletorica che ne ridurrebbe l'operatività</p>	
		<p>Inserire tra i componenti dei Coordinamenti "un rappresentante dei ragazzi e dei genitori per le scuole medie secondarie di primo e secondo grado presenti nel territorio</p>	<p>Accolta come estensione alla partecipazione al coordinamento Municipale inserito all'art. 6 "Rappresentanti Consulte e Associazioni di Genitori e Studenti"</p>	
		<p>Modificare l'Art. coordinamenti Municipali "prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica" con "prevenzione del disagio, bullismo e contrasto alla dispersione scolastica "</p>	<p>Accolta all'art. 5.5 punto c) prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo</p>	

MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
VI MEDIO PONENTE	FAVOREVOLE	Art. estensione alla partecipazione prevedere la partecipazione dei Dirigenti Scolastici delle scuole statali di ogni ordine e grado	Accolta inserito all'art. 5.3 "Dirigenti Scolastici dell'ambito territoriale"	
		Art. Coordinamenti municipali prevedere la partecipazione dei genitori di ciascuna ISA	Accolta come estensione alla partecipazione al coordinamento Municipale inserito all'art. 6 "Rappresentanti Consulte e Associazioni di Genitori e Studenti"	

MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
VII PONENTE	FAVOREVOLE	/		

MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
VIII MEDIO LEVANTE	FAVOREVOLE	<p>“partecipazione e dialogo anche con la scuola secondaria di secondo grado, individuare le modalità per consentire la partecipazione al Coordinamento municipale dei Presidenti delle Commissioni Municipali permanenti in relazione alle diverse materie trattate con modalità da perfezionare”</p> <p>Consentire attraverso il Presidente dei Municipi la possibilità che i Consiglieri Municipali possano presenziare al Coordinamento stesso</p>	<p>Accolta inserito all'art. 5.3 “fanno parte dei Coordinamenti Municipali Dirigenti Scolastici dell'ambito territoriale”</p> <p>accolta in quanto l'estensione alla partecipazione prevede la possibilità di coinvolgere sia a livello di Conferenza che di Coordinamento Municipali “altri soggetti competenti in materia”. (art. 3.3 - art. 6)</p>	

MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
LEVANTE	FAVOREVOLE	<p>“Evidenziare l'inserimento all'art. Estensione partecipazione delle Organizzazioni Sindacali è per contribuire come tecnici non per sancire accordi sindacali”</p> <p>Inserire all'art. contenuti servizi azioni “ sviluppo professionale e formazione in servizio dei docenti nell'ambito del monte ore dedicato alla non docenza</p>		<p>NON Accolta in quanto non pertinente</p> <p>NON Accolta in quanto di competenza esclusiva delle singole ISA e delle regole contrattuali MIUR</p>





MUNICIPI	PARERE ESPRESSO	OSSERVAZIONI EMENDAMENTI	OSSERVAZIONI ACCOLTE O PARZIALMENTE ACCOLTE	MOTIVAZIONI OSSERVAZIONI NON ACCOLTE
V Valpolicella	FAVOREVOLE	<p>Modificare Conferenza cittadina delle Istituzioni nel seguente modo: " Presidenti dei Municipi e l'assessore con delega in materia di istruzione e formazione</p> <p>Inserire all' Art. estensione la partecipazione al Presidente della Commissione municipale con delega in materia di istruzione e formazione .</p>	<p>Accolta inserito all'art.3.1 "Assessori Comunali che esercitano competenze inerenti la scuola"</p> <p>accolta in quanto all'estensione alla partecipazione prevede la possibilità di coinvolgere sia a livello di Conferenza che di Coordinamento Municipali "altri soggetti competenti in materia". (art. 3.3 - art. 6)</p>	

NOTA Altre osservazioni non riferite direttamente al testo del regolamento ma pur sempre significative per lo sviluppo dei lavori della Conferenza verranno tenuti in debita considerazione nei successivi passaggi di tipo organizzativo. (es rafforzare l' aspetto manutentivo nell'ottica di una politica di edilizia scolastica e dei siti ad essa dedicati meglio raccordati con l'evolversi dell' esigenze territoriali)(collocazione, viabilità, alienazione- VIII Medio Levante

Si sottolinea che pur essendo un organismo tecnico operativo pratico non si deve mai dimenticare che la figura centrale è il bambino il suo benessere la sua sicurezza la sua educazione - si suggerisce che il calendario scolastico venga condiviso discusso al tavolo cittadino o Municipale per giungere ad un'organizzazione ottimale - Si evidenzia il carico di lavoro della Segreteria dei Municipi in relazione ad eventuali nuovi incarichi - IX Levante...)

Allegato B
**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA CITTADINA DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE AUTONOME STATALI E PARITARIE DELL'INFANZIA E DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Finalità

1.1 Il Comune di Genova promuove il potenziamento dell'autonomia scolastica attraverso la valorizzazione del contesto culturale e sociale nella pianificazione dei servizi educativi, in coerenza con il nuovo assetto costituzionale che ridefinisce i rapporti fra Stato, Regione, Enti Locali e Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA) nelle forme della cooperazione responsabile, affermando una visione policentrica delle competenze in materia di istruzione.

1.2 Il Comune di Genova, nel pieno rispetto delle diverse competenze, stabilisce confronti e interlocuzioni con la Regione, la Provincia e gli Uffici decentrati del Ministero dell'Istruzione (MIUR) nella programmazione territoriale dell'offerta formativa, nella realizzazione di interventi per il diritto allo studio, nella riorganizzazione della rete scolastica e nel piano di attribuzione delle risorse professionali, tenendo conto delle condizioni di disagio legate a specifiche situazioni locali.

1.3 Al fine di realizzare un miglior servizio alle famiglie e agli studenti, il Comune di Genova realizza uno stabile coordinamento interistituzionale nell'ambito del sistema educativo integrato regionale di istruzione, formazione e orientamento, in coerenza con il modello di governance che prevede la costituzione di conferenze di servizio favorendo il confronto tra le scuole, il territorio, le famiglie e i diversi soggetti impegnati sul versante educativo e sociale.

1.4 Le relazioni fra il Comune di Genova e le Istituzioni Scolastiche di scuola infanzia e primo ciclo di istruzione si fondano sulla definizione regolamentare di un organismo tecnico collegiale permanente, finalizzato ad assicurare il governo complessivo della rete scolastica di base, relativamente ai contenuti oggetto di intesa e inseriti in un piano di lavoro pluriennale

Articolo 2

Istituzione della Conferenza Cittadina delle ISA

2.1. Per la concreta attuazione delle finalità di cui all'art. 1, il Comune di Genova istituisce e riconosce la Conferenza Cittadina delle ISA statali e paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, quale organismo tecnico/collegiale di partecipazione e rappresentanza, sede permanente di confronto e collaborazione interistituzionale, strumento formale di raccordo fra le scuole dell'Autonomia, l'Ente Locale e i diversi soggetti educativi nelle materie oggetto del Piano triennale per la Scuola di cui al successivo Titolo IV.

2.2. L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Genova ma, nella consapevolezza della interdipendenza del sistema di istruzione e formazione, si estende alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia e ai soggetti operanti nella Regione in materia di educazione, cultura e assistenza ai minori.

TITOLO II STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Articolo 3 Conferenza Cittadina delle ISA

3.1. La Conferenza Cittadina è costituita da:

- a. Dirigenti Scolastici delle ISA statali e paritarie di scuola infanzia e del I ciclo di istruzione, in qualità di rappresentanti legali delle rispettive Istituzioni;
- b. Assessori Comunali competenti e Consiglieri Comunali delegati nelle materie inserite all'ordine del giorno;
- c. Presidenti dei Municipi;
- d. Dirigenti responsabili di Servizi del Comune e dei Municipi che svolgono funzioni inerenti le materie inserite all'ordine del giorno;
- e. Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e/o Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Genova
- f. Dirigente Regione Liguria;
- g. Dirigente Provincia di Genova;

3.2 La Conferenza Cittadina si articola, con assetto e composizione variabile, in gruppi tecnici, commissioni di studio e tavoli di confronto al fine di elaborare le azioni e i contenuti del Piano triennale per la Scuola di cui all'art. 7.

3.3 Ai lavori della Conferenza Cittadina, in rapporto a specifiche tematiche incluse nel Piano triennale per la Scuola, prendono parte le rappresentanze delle varie componenti della comunità scolastica e sociale:

- Presidenti dei Consigli di Circolo o Istituto;
- Presidenti dei Comitati di Partecipazione delle scuole infanzia comunali;
- Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Dirigenti Tecnici, referenti e organismi tecnici del MIUR;
- Organizzazioni Sindacali e Associazioni Professionali degli operatori scolastici;
- Consulte e Associazioni dei Genitori;
- A.S.L. 3 Genovese
- Agenzie e Organizzazioni Educative e Sociali del III Settore
- Altri enti e soggetti competenti per materia

3.4. La Conferenza Cittadina

- a. rafforza il partenariato in ambito scolastico;
- b. integra compiti, prestazioni e servizi di competenza del Comune e delle ISA;
- c. rende operante uno stabile coordinamento interistituzionale con Provincia di Genova e Regione Liguria;
- d. stabilisce rapporti sistematici con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale del MIUR in materia di programmazione dell'offerta formativa;
- e. svolge funzioni di implementazione delle politiche territoriali per il diritto all'istruzione e alla formazione;
- f. favorisce la creazione di reti scolastiche tematiche o su base territoriale;
- g. condivide le priorità nelle scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse;
- h. ricerca modelli efficienti di qualità amministrativa e di gestione dei servizi;

- i. persegue la riduzione degli adempimenti burocratici, la semplificazione delle procedure e lo snellimento amministrativo;

3.5 La Conferenza Cittadina è presieduta dal Sindaco o da Assessore con delega in materia di istruzione e formazione:

- a. viene convocata dal Presidente in via ordinaria almeno tre volte l'anno
- b. elegge un Vicepresidente tra i Dirigenti Scolastici, con incarico di durata triennale;
- c. nomina i componenti del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 4;
- d. esprime pareri e formula proposte con decisioni deliberate a maggioranza relativa dei membri di diritto presenti;
- e. approva il Piano triennale per la Scuola, in armonia con il programma del Sindaco e in coerenza con la Relazione Previsionale Programmatica (RPP).

3.6 Il Comune assicura le funzioni di supporto all'attività della Conferenza Cittadina tramite la Direzione Politiche Educative.

Articolo 4

Comitato di Coordinamento Cittadino

4.1 Il Comitato di Coordinamento Cittadino, presieduto dall'Assessore con delega in materia di istruzione o in sua assenza dal Vicepresidente della Conferenza Cittadina, è composto da:

- Direttore e/o Dirigente Politiche Educative del Comune di Genova
- Direttore Affari Istituzionali del Comune di Genova
- Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Genova
- n. 9 Dirigenti delle scuole statali designati dai Coordinamenti Municipali di cui all'art. 5
- n. 3 Responsabili delle scuole paritarie designati dalla Conferenza Cittadina

4.2 Il Comitato di Coordinamento:

- a. svolge funzioni di coordinamento della Conferenza Cittadina e ne fissa la composizione in rapporto all'ordine del giorno;
- b. elabora strategie operative sulla scorta degli indirizzi offerti dalla Conferenza Cittadina;
- c. organizza gruppi tecnici, commissioni di studio e tavoli di confronto;
- d. supporta la Conferenza Cittadina nell'individuazione delle azioni e dei contenuti del Piano triennale per la Scuola e ne predispose l'attività istruttoria;
- e. assolve compiti di monitoraggio della qualità delle azioni contenute nel Piano triennale per la Scuola, in accordo con gli Assessorati competenti;
- f. mantiene i rapporti con i Coordinamenti Municipali;
- g. consolida le relazioni di tipo interistituzionale;
- h. svolge funzioni di rappresentanza della Conferenza Cittadina.

4.3 Il Comitato può avvalersi della collaborazione di eventuali altri soggetti competenti per materia che ritiene opportuno invitare per specifiche problematiche.

4.4 Il Comune assicura le funzioni di supporto all'attività del Comitato di Coordinamento Cittadino tramite la Direzione Politiche Educative.

TITOLO III ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE TERRITORIALI

Art. 5

Coordinamenti Municipali

- 5.1** Vengono istituiti i Coordinamenti Municipali, articolazioni territoriali della Conferenza Cittadina, tavoli operativi di consultazione, condivisione e lavoro per la concreta declinazione di tutte le tematiche e le azioni previste nel Piano triennale per la Scuola.
- 5.2** I Coordinamenti Municipali sono convocati e presieduti dal Presidente del Municipio o da rappresentante delegato secondo modalità, composizione e tempi funzionali alle attività da svolgere
- 5.3** Fanno parte dei Coordinamenti Municipali:
- Dirigenti Scolastici dell'ambito territoriale o referenti delegati
 - Responsabili delle scuole paritarie
 - Assessori Municipali che esercitano competenze inerenti la scuola;
 - Dirigente Municipale
 - Referente educativo/culturale del Municipio
- 5.4** I Coordinamenti Municipali nominano, secondo un criterio di rotazione annuale, un Dirigente Scolastico nel Comitato di Coordinamento Cittadino e garantiscono la partecipazione di altro rappresentante in caso di impedimento.
- 5.5** I Coordinamenti Municipali
- a. rappresentano il punto di vista, le specificità e le esigenze del territorio;
 - b. realizzano forme di coordinamento intermunicipale ogniqualevolta sia necessario
 - c. individuano gli obiettivi e si organizzano autonomamente nelle forme ritenute più opportune rispetto alle competenze assegnate e alle priorità condivise;
 - d. intraprendono iniziative, realizzano progetti di rete, stipulano accordi, in particolare, in materia di
 - ✓ iscrizioni, continuità orizzontale e verticale, percorsi di orientamento
 - ✓ integrazione degli alunni disabili, integrazione degli alunni stranieri
 - ✓ ampliamento dell'offerta formativa
 - ✓ formazione in servizio del personale scolastico
 - ✓ calendario scolastico
 - ✓ prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo
 - ✓ contrasto alla dispersione scolastica
 - ✓ educazione non formale di minori e adulti
 - ✓ attività educative territoriali integrative e di supporto al successo formativo;
 - e. esprimono pareri e formulano proposte in materia di organizzazione della rete scolastica;
 - f. favoriscono l'integrazione dei servizi educativi, culturali e sportivi, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti di Terzo Settore;
 - g. promuovono l'integrazione degli interventi sociali e sanitari, con riferimento alle convenzioni in atto tra Comune di Genova e A.S.L. 3 Genovese, attraverso la Direzione Politiche Sociali
 - h. favoriscono lo sviluppo di attività finalizzate all'inserimento lavorativo anche attraverso il coordinamento con l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi;
 - i. concordano le procedure e il piano di utilizzo delle palestre, delle strutture e degli spazi;

- j. condividono le linee prioritarie di manutenzione degli edifici scolastici in base alle risorse finanziarie disponibili.

5.6 I Municipi assicurano i compiti di segreteria per le riunioni e si raccordano con la Direzione Politiche Educative per favorire la comunicazione tra le diverse articolazioni della Conferenza Cittadina.

Articolo 6

Estensione della partecipazione

6.1 In rapporto alle materie trattate, partecipano ai lavori del Coordinamento Municipale le rappresentanze delle varie componenti della comunità scolastica e sociale del territorio:

- Presidenti dei Consigli di Circolo o Istituto e dei Comitati di Partecipazione delle scuole infanzia comunali;
- Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Docenti incaricati di funzione strumentale all'Offerta Formativa;
- Rappresentanti Consulte e Associazioni di Genitori e Studenti;
- Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale
- Medicina Scolastica e NOAC,
- Direttore Sociale del Distretto Socio Sanitario;
- Direttore Sanitario del Distretto Socio Sanitario;
- Agenzie e Organizzazioni Educative e Sociali del III Settore;
- Presidenti delle Commissioni Municipali Permanenti;
- Coordinatore Civiche Scuole Vespertine;
- Altri soggetti competenti per materia.

TITOLO IV

PIANO PER LA SCUOLA

Art. 7

Ambiti di concertazione e pianificazione

7.1. Il Piano per la Scuola è un programma di lavoro triennale, uno strumento operativo di progettazione coordinata dei servizi educativi che:

- a. integra le politiche e i servizi del Comune con la progettazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome, così come risulta espressa nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa;
- b. concretizza in azioni le finalità generali di politica scolastica cittadina e riconosce la necessità di perseguirle in modo coordinato;
- c. declina obiettivi e crea una mappa analitica delle questioni da affrontare attraverso la formalizzazione di linee-guida e la condivisione di protocolli specifici;
- d. viene predisposto dal Comitato di Coordinamento e approvato dalla Conferenza Cittadina;
- e. viene sottoposto al Consiglio Comunale.

7.2. Gli obiettivi del Piano per la Scuola sono temporalmente definiti, ordinati in base a priorità ed orientati a:

- a. migliorare la qualità dei servizi educativi per l'infanzia, il primo ciclo di istruzione, l'educazione non formale di minori ed adulti per favorire il pieno inserimento nella vita cittadina;
- b. promuovere l'innovazione tecnologica negli ambienti di apprendimento, nelle strategie di sviluppo professionale e nell'amministrazione;

- c. condividere i modelli di erogazione dei servizi relativi al diritto allo studio per i minori residenti, in particolare per gli alunni disabili o in situazione di svantaggio;
- d. garantire servizi efficienti di supporto organizzativo del servizio scolastico;
- e. sostenere i processi di inclusione degli alunni stranieri anche attraverso un'offerta formativa coordinata sul piano territoriale;
- f. promuovere forme integrate di servizi educativi, sociali e sanitari;
- g. incrementare la fruizione degli impianti sportivi, dei laboratori, dei centri risorse e delle iniziative culturali presenti sul territorio;
- h. garantire il diritto-dovere all'istruzione, condividere strategie di prevenzione della dispersione scolastica;
- i. concorrere alla elaborazione del piano di edilizia scolastica, manutenzione, utilizzo e sicurezza delle strutture e degli edifici;
- j. definire le procedure per la concessione in uso temporaneo a soggetti terzi di palestre e locali scolastici;
- k. concorrere alla elaborazione dei Piani provinciali di organizzazione della rete scolastica relativamente alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, secondo i criteri dettati dalla programmazione regionale.

Art. 8

Contenuti, servizi, azioni

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 7.2, il Comune di Genova e le Istituzioni Scolastiche Autonome, fatte salve le rispettive competenze esclusive, concertano gli interventi rispetto ai seguenti contenuti, tramite la stesura di linee-guida, protocolli aggiuntivi, convenzioni, contratti:

- a. servizi strumentali per il diritto allo studio
 - ristorazione, diete speciali
 - libri di testo, borse di studio e benefici economici alle famiglie;
- b. contributi per il funzionamento delle scuole, telefonia, arredi, traslochi;
- c. sicurezza, custodia, inventario dei beni mobili di civica proprietà;
- d. implementazione della rete telematica e allineamento banche dati delle scuole, anagrafe alunni e procedure di monitoraggio;
- e. manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- f. utilizzo e concessione dei locali e delle palestre per attività extrascolastiche;
- g. applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"; prevenzione infortuni, primo soccorso, somministrazione farmaci;
- h. diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, contrasto alla dispersione scolastica, percorsi e iniziative per l'equità;
- i. promozione della partecipazione di famiglie e studenti;
- j. accesso e integrazione scolastica degli alunni nomadi, giostrai e stranieri, servizi di mediazione culturale, progetti specificamente orientati all'integrazione interculturale e all'inclusione sociale;
- k. documentazione e adempimenti connessi con l'integrazione degli alunni disabili, interventi e prestazioni socio-sanitarie, trasporto, accompagnamento, assistenza;
- l. formazione per tutto l'arco della vita, educazione non formale di minori e adulti;
- m. attività integrative e di supporto al successo formativo, in collegamento con le offerte territoriali del sistema dei servizi socio-educativi e del tempo libero;
- n. allestimento dei laboratori, potenziamento degli impianti tecnologici e delle attrezzature tecnico-didattiche;
- o. programmazione dell'offerta formativa territoriale:
 - sistema integrato delle scuole dell'infanzia pubbliche, procedure di iscrizione e continuità con il I ciclo;

- progetti di orientamento, continuità col II ciclo di istruzione e la formazione professionale;
- progetti di rete, progetti europei, formazione in servizio dei docenti.

Art. 9

Decorrenza e durata

Il Piano per la Scuola ha durata di tre anni a far tempo dalla data di approvazione, salvo parziali modifiche e/o integrazioni annuali riferite all'effettivo grado di attuazione.

Il Consiglio Comunale sarà informato con relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano.



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI DECENTRATI
VERSO LA CITTA' METROPOLITANA

Settore Progettazione Sistema Educativo Integrato

E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00369 /2010
cod. uff. 146.2

OGGETTO: Proposta della Giunta al Consiglio Comunale di Istituzione della Conferenza cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali e Paritarie dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del Comune di Genova ed approvazione del suo Regolamento

PARERE TECNICO (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere tecnico favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Data

IL DIRIGENTE
Dott. Clelio C. SALGRANDI

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)

Data

IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE

//

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)

Data

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

//

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Provvedimento Sindaco 300/2007)**

IL SEGRETARIO GENERALE
Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimità.

Genova, 7 LUG 2010

Il Segretario Generale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Edda Odono)

